

**OCENE
RECENSIONI
REVIEWS**

Bressi Nicola, Colla Andrea, Costantini Marco, Odorico Roberto, Oriolo Giuseppe, Poldini Livio, Utmar Paolo, Verginella Laura & Vidali Marisa: **DA PUNTA SOTTILE ALLA FOCE DEL TAGLIAMENTO. GLI AMBIENTI MARINI E COSTIERI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA**, Tipografia Villaggio del Fanciullo, Trieste, 1999, 144 pp.

Se le guide agli uccelli, agli alberi ed ai più comuni organismi marini sono ormai abbastanza diffuse, per gli ecosistemi (soprattutto marini) ancora oggi non c'è molto materiale fra cui poter scegliere. Negli ultimi decenni sono però via via più numerose le persone incuriosite dagli ambienti costiero e marino, come è vero che cresce velocemente il numero dei sommozzatori che si avventurano sotto lo specchio dell'acqua di mare, assetati di conoscenza. Ecco perchè un testo

come *"Da Punta Sottile alla Foce del Tagliamento. Gli ambienti marini e costieri del Friuli-Venezia Giulia"* viene a riempire una lacuna profonda fra le opere presenti sugli scaffali delle librerie italiane (ma non solo). Il libro infatti, scritto da uno staff di ricercatori, esperti specializzati ciascuno in un determinato settore zoologico o botanico, si pone come scopo quello di aumentare la conoscenza degli ecosistemi marini e costieri di questa regione ed in particolare del Golfo di Trieste e di contribuire così alla loro conservazione. Un manuale di formato tascabile, di facile utilizzazione sia per i naturalisti nelle loro escursioni che per chi desideri conoscere più dettagliatamente tali ambienti.

Da una prima sommaria descrizione della regione costiera, gli autori ci portano a conoscere dettagliatamente le comunità marine. In questo primo capitolo troviamo l'ambiente pelagico, i fondali del golfo (sabbiosi, fangosi, solidi e le praterie di fanerogame) nonché le mitilicoltura. Fotografie e disegni accurati permettono un immediato riconoscimento di ambienti e specie caratteristiche, sia animali che vegetali, anche ai non esperti. Ampio spazio viene dedicato pure ai contributi degli ornitologi.



Muovendoci dal mare verso l'entroterra, il secondo capitolo viene dedicato alle comunità della costa rocciosa. Il paesaggio della costiera triestina si presenta al lettore suddiviso in relazione alla geologia: litorali rocciosi, zona di marea a substrato roccioso, rupi calcaree, lecceta, costa flyschoida. Notevole il contributo botanico in questo capitolo, dove con particolare attenzione viene presentato l'ambiente carsico, che imprime *"l'impronta caratterizzante la costiera triestina"* (p. 64).

L'ultimo capitolo ricopre la tematica delle comunità della costa bassa: spiagge, dune, ambienti retrodunali, praterie sommerse, piane di marea, barene e comunità alofite, canneti, boschetti a salici e pioppi. Nella descrizione di questi paesaggi gli autori hanno tenuto conto degli elementi ecologici (tipo di sedimento, salinità dell'acqua) che più condizionano le varie comunità.

Al termine del volume troviamo anche l'utilissimo glossario, completo di tutta la terminologia scientifica usata nel testo.

Il libro offre dunque stimoli nuovi sia a chi non ha voglia di immergersi oltre le ginocchia e preferisce av-

venturarsi nella zona costiera, che a colui che desidera non solo conoscere gli organismi marini ma pure comprendere meglio le relazioni intercorrenti tra le diverse comunità e l'ambiente chimico-fisico.

Il volume è uno dei frutti del progetto multimediale di divulgazione e di ricerca per la conservazione del territorio regionale, chiamato "Marea". Il programma, progettato e realizzato dalla Riserva Naturale Marina di Miramare - WWF Italia, in collaborazione con una serie di esperti dell'Università degli Studi di Trieste (Dipartimento di Biologia) e del Museo di Storia Naturale di Trieste, è stato finanziato dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Azienda dei Parchi e delle Foreste regionali. Questa è dunque la prima pubblicazione di una collana che in futuro dovrebbe comprendere altri testi naturalistici sul mare e le coste del Friuli-Venezia Giulia, e noi glielo (ossia ce lo) auguriamo, vista la qualità del primo volume.

Martina Orlando